

Personale

Marco Croci – HURTWORk



"Decomposizione musicale"
Legno, terra, carta, acrilico, 2010-2012

Dal 14 AL 20 LUGLIO 2012

HURTWORk

a cura di Cristina Ciullo Art Gallery

Nato nel 1982 a Carate Brianza. Laureato in ingegneria aerospaziale.

Bassista, dopo anni di studi di pianoforte. Sempre alla ricerca di nuove forme di comunicazione. Nel 2010 inizia un percorso di ricerca personale nelle arti visive. La serie qui proposta, Hurtwork, è solo una parte della sua produzione artistica, visibile sul sito personale.

Hurtwork è un manifesto di difesa dell'arte e della cultura. Chiodi, viti, filo spinato e pezzi di vetro sono elementi compositivi e al tempo stesso strumenti di protezione delle tele.

Questi oggetti appuntiti e taglienti tracciano dei confini tra l'osservatore e le opere, confini che da fisici diventano psicologici: ci obbligano a portare rispetto, a trattare con riguardo ciò che abbiamo di fronte. I supporti utilizzati, le tele, simboleggiano l'Arte, troppo spesso sottoposta a logiche che la limitano, l'annichiliscono, la uccidono. Hurtwork è una presa di posizione forte, decisa.

La scultura "Decomposizione musicale" non appartiene alla serie Hurtwork, ma è qui presentata come "ammonimento" di ciò che potrebbe accadere se lasceremo che la libertà espressiva venga triturrata da logiche ora commerciali, ora modaiole.



Ordeal I - 80x30cm - Acrilico e viti su tela - 2011/2012

Cristina Ciullo: Cosa ti spinge a fare arte?

Marco Croci: La necessità di trasmettere riflessioni articolate in modo immediato ed efficace.



Ordeal II - 80x30cm - Acrilico e viti su tela - 2011/2012



Ordeal III - 80x30cm - Acrilico e viti su tela - 2011

C.C. Quale percorso e quali i punti di riferimento per la tua formazione?

M.C. Sono autodidatta; la mia ricerca e la mia sperimentazione si concentrano su ciò che mi serve in un certo momento per raggiungere un determinato scopo.



WAR - 70x30cm - Acrilico, spago e viti su tela - 2011

C.C. C'è sempre un concetto dietro un'opera d'arte che spinge l'artista a cercare tecniche e materiali da utilizzare. Come si arriva a preferire una tecnica anziché un'altra o quale materiale invece di un altro?

M.C. Quando focalizzo la forma ideale che vorrei raggiungere, penso ai materiali più adatti per realizzarla, ai limiti tecnici e pratici di una o dell'altra scelta, finché non arrivo alla soluzione finale.



Gold - 80x30cm - Acrilico e viti su tela - 2011

C.C. Quanta importanza dai alla manualità e quanta all'idea che si cela dietro l'opera?

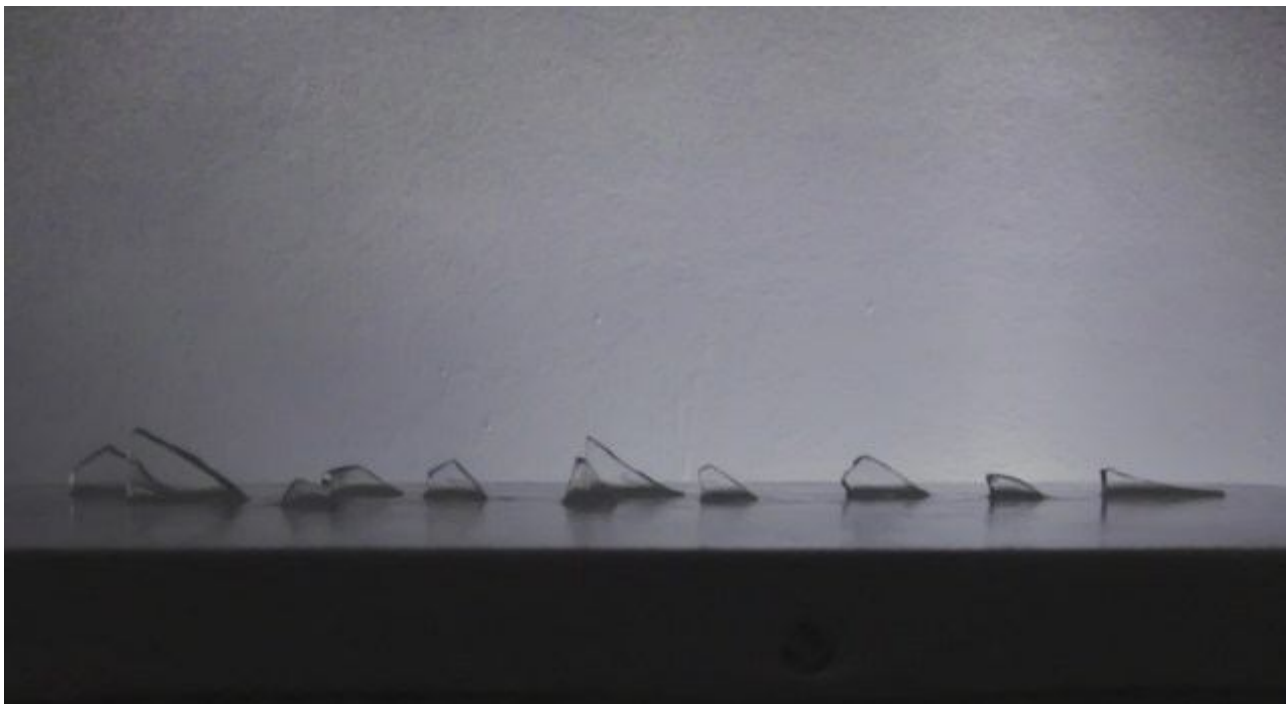
M.C. La stessa importanza a entrambe, in linea generale, ma poi in realtà le proporzioni sono fortemente variabili. Agli estremi, un'opera non sorretta da un'idea precisa non vale nulla, così come un'idea può essere annichilita dalla forma che le si dà, se questa non è all'altezza del suo compito.



Blood - 50x70cm - Acquarello e chiodo su tela - 2011

C.C. L'intuizione che da vita ad un'opera solitamente nasce dalla necessità di dare una personale interpretazione alla realtà con cui ciascuno si confronta? Quale o quali sono le tue realtà di riferimento?

M.C. Prendo spunto dalla situazione attuale, decontestualizzandola e cercando di estrapolarne l'assolutezza intrinseca.



Glass - 80x30cm - Vetro e acrilico su tela - 2012

C.C. Che cosa vuol dire per te finire un'opera?

M.C. Significa alleggerirmi, perché quando un'idea prende forma colore sostanza nella mia testa, allora inizia un periodo di irrequietezza che dura fino a che non l'ho realizzata.



Scars and Self-Preservation - 80x100cm - Acrilico, filo spinato e spago su tela - 2011



Decomposizione musicale - 65x40x15cm - Legno, terra, carta, acrilico - 2010/2012

C.C. Quali sono i canali che utilizzi per diffondere e far conoscere la tua arte?

M.C. Il mio sito web, innanzitutto, e poi i social network, dai quali non si può prescindere al giorno d'oggi. Al momento sto partecipando a un contest online organizzato dalla galleria Open Art Milano. A settembre la collezione Hurtwork sarà in esposizione alla Gallery di Cesano Maderno assieme ad altre mie opere.



Riferimenti

website: www.marcocrociart.daportfolio.com

e-mail: marcocrociart@gmail.com

facebook: www.facebook.com/marcocrociart

A cura di Cristina Ciullo Art Gallery
www.cristinaciullo.it